

DIPARTIMENTO DI DIDATTICA DELLA MUSICA
Coordinamento del progetto a cura di Nicoletta Sciangalepore



CONSERVATORIO DI MUSICA "NICCOLÒ PICCINNI"

Terzo Convegno di Studi

***DSA e disabilità,
l'inclusione nel sistema AFAM***

Giornate di formazione per Docenti e Studenti

14 MARZO / 4-5 APRILE 2025, ORE 9.30
AUDITORIUM "NINO ROTA"

Relatori

**Elvira Brattico, Gabrielle Coppola, Salvatore Colazzo,
Andrea Gargiulo, Antonio Giampietro, Chiara Macrì,
Gabriele Maggi, Demetrio Ria, Francesco Scagliola,
Maria Cecilia Sciddurlo, Giuseppe Sellari**

Modera Antonella Daloso

*con il Patrocinio del Garante Regionale dei Diritti delle Persone
con Disabilità della Regione Puglia*

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "NICCOLÒ PICCINNI" - BARI

Direttore onorario: M° Riccardo Muti

Presidente: Dott. Fabio Diomede

Direttore: M° Corrado Roselli

Direttore amministrativo: Dott.ssa Anna Maria Sforza

Direttore dell'Ufficio di Ragioneria: Dott. Giovanni Scaraggi

Progettazione e coordinamento: Prof.ssa Nicoletta Sciangalepore

Dopo il significativo successo riscontrato nelle prime due edizioni del Convegno di Studi dedicato all'inclusione nel sistema AFAM e alle problematiche ad essa correlate, quali DSA e disabilità, anche quest'anno il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari dedica con grande soddisfazione a questa importante tematica tre giornate di studi in continuità con quanto svolto lo scorso anno: 14 marzo, 4 e 5 aprile 2025.

Il Convegno - che vedrà la partecipazione di illustri Relatori, provenienti dal mondo accademico delle Università e dei Conservatori, i quali si occupano nello specifico dei vari aspetti relativi all'inclusione di Studenti DSA e con disabilità di vario genere - sarà articolato in tre giornate di formazione per Docenti e Studenti interni ed esterni al Conservatorio.

Il Convegno, inoltre, sarà arricchito nel corso delle due giornate da alcuni laboratori pratici a cura degli stessi relatori.

Il Convegno vedrà anche la partecipazione del Garante di Regione Puglia per i diritti delle persone con disabilità, Dott. Antonio Giampietro.

Desidero, infine, porgere un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e, in particolare, alla Prof.ssa Nicoletta Sciangalepore - ideatrice e coordinatrice dell'evento, che quest'anno si inserisce nell'ambito delle attività del Dipartimento di Didattica della Musica - per il costante impegno profuso nella capillare organizzazione del Convegno: come già detto nella scorsa edizione, grazie alla volontà di tutti noi, è molto importante che il nostro Conservatorio porti avanti con sempre crescente determinazione questo percorso di recente ed innovativa acquisizione nell'ambito delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale.

M° Corrado Roselli
Direttore del Conservatorio di Musica
"Niccolò Piccinni" di Bari

DSA e disabilità, l'inclusione nel sistema AFAM

*Giornate di formazione per Docenti e Studenti**

14 marzo 2025

8.45 Registrazione Partecipanti

9.30 Saluti istituzionali

Fabio Diomede

Presidente del Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

M° Corrado Roselli

Direttore del Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

9.45 **I SESSIONE**

Introduce: **Nicoletta Sciangalepore.**

Delegata per le disabilità e DSA - Conservatorio Piccinni

Modera: **Antonella Daloiso. Giornalista**

Antonio Giampietro

Garante regionale per i diritti delle persone con disabilità – Regione Puglia.

L'inclusione delle persone con disabilità nei luoghi di cultura e nei sistemi universitari o AFAM: interventi regionali.

Gabrielle Coppola, Raccomandazioni della CNUDD per una didattica inclusiva: le nuove Linee Guida e l'inquadramento dei Bisogni Educativi Speciali in ambito universitario.

Stando al Report dell'ANVUR, *Disabilità, DSA e Accesso alla Formazione Universitaria*, nell'a.a.b 2019-20, 36.370 studenti universitari risultano censiti con disabilità e/o DSA, pari quindi al 2,13% popolazione di studenti iscritti in Atenei italiani. Di questi, 16.084 risultano certificati per DSA.

Questi numeri confermano un trend in crescita, considerato che nell'a. a. 1999/2000 la popolazione di studenti con disabilità e/o invalidità risultava essere del 0,27% (Ferrucci, 2023, elaborazione CNUDD su dati MUR). Al contempo, gli Atenei italiani registrano, negli ultimi anni, un incremento significativo nel numero

di studenti che presentano una richiesta di attenzione speciale per una varietà di ragioni non riconducibili a condizioni certificabili secondo il quadro normativo di riferimento (i.e., L. 104/92, L. 118/1971 e L. 170/2010 e successivi aggiornamenti normativi). Il Servizio Disabilità/DSA di Ateneo gioca un ruolo cruciale nel supportare questi studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso varie iniziative.

Il presente contributo intende illustrare l'impegno recentissimo della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati alla Disabilità) nel far fronte a questa realtà attuale. Nel dettaglio, saranno illustrate le nuove Linee Guida aggiornate, approvate nella seduta del 25 settembre 2024 dopo circa due anni di lavoro, che intendono contribuire ai processi di trasformazione culturale dell'Università in direzione inclusiva, indirizzando i piani strategici degli Atenei italiani. Esse aggiornano e sostituiscono le precedenti, del 2014. Le Linee Guida raccolgono sistematicamente, sulla base di conoscenze periodicamente aggiornate, informazioni e indicazioni rivolte alla comunità accademica e in particolare ai "Servizi Disabilità/DSA di Ateneo - SDDA" e sono redatte allo scopo di renderne l'attività efficace, appropriata, garantendo un elevato standard di qualità.

In secondo luogo, si intende illustrare la proposta della CNUDD, elaborata da un apposito tavolo di lavoro, circa la definizione dei BES in ambito universitario e raccomandazioni per la loro gestione, alla luce dell'assenza di un quadro normativo che definisca i BES in ambito universitario e di finanziamenti dedicati al loro supporto.

Salvatore Colazzo, *Società delle differenze, cultura dell'inclusione e innovazione degli studi musicali.*

Nella società contemporanea, che si presenta assai articolata e differenziata al suo interno, per il concorso di una pluralità di fattori, tra cui un ruolo non indifferente è giocato dalla tecnologia, che nel mentre offre delle grandi opportunità, rischia continuamente di generare esclusione sociale, è fondamentale perseguire una sistematica cultura dell'inclusione. In questo quadro la musica può svolgere un ruolo cruciale a patto che gli studi musicali possano aggiornarsi e rinnovarsi. Stanno emergendo nuovi approcci musicologici, etnomusicologici, pedagogici e didattici. Il discorso sulla decolonizzazione dei patrimoni musicali e quindi dei repertori a cui riferirsi è sicuramente centrale. Come ripensare la formazione in modo da favorire l'adeguamento della cultura professionale dei docenti in servizio e promuovere la nascita di nuove figure, in grado di cogliere il potenziale trasformativo della musica nella sua relazione con la società?

Parole chiave: Inclusione, Innovazione pedagogica, Decolonizzazione, Formazione, Trasformazione sociale.

Demetrio Ria, *Il talento musicale: "identificazione, sviluppo e sfide dei gifted"*.

Il tema dello sviluppo del talento è complesso e affascinante. Non esiste una formula magica, ma piuttosto un insieme di fattori che interagiscono tra loro. L'idea fondamentale è che il talento non è solo un dono innato, ma si sviluppa grazie all'interazione tra le capacità individuali e l'ambiente circostante. Per molto tempo ci si è chiesti se il talento fosse frutto della natura o dell'educazione. Oggi, sappiamo che entrambi i fattori sono fondamentali. Un ambiente ricco di stimoli può far emergere potenzialità nascoste, mentre un ambiente povero può soffocare anche il talento più promettente. Dal punto di vista psicologico, il talento si manifesta in modi diversi a seconda delle caratteristiche individuali.

Studi approfonditi hanno dimostrato che capacità generali, come l'intelligenza, e abilità specifiche, come la creatività, si intrecciano per determinare il successo di una persona. Il talento non è qualcosa di statico, ma richiede pratica, impegno e un percorso ben definito per svilupparsi. Anche il sistema educativo gioca un ruolo cruciale nello sviluppo del talento.

Approcci come l'accelerazione educativa e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento aiutano gli studenti a sviluppare il loro potenziale. La relazione intende affrontare questi aspetti sia sul piano teorico sia sul piano delle pratiche di intervento utilizzando anche alcuni studi di caso.

13.30 **Pausa**

14.30 **II SESSIONE**

Francesco Scagliola, *Musica Elettronica e Inclusione nell'AFAM: Strumenti Digitali Accessibili per una Didattica Innovativa*.

Tra i diversi attori coinvolti nell'innovazione musicale, la Scuola di Musica Elettronica all'interno del comparto AFAM si configura come un centro di ricerca privilegiato per lo sviluppo di Strumenti Musicali Digitali Accessibili (ADMIs - Accessible Digital Musical Instruments), contribuendo in modo significativo all'inclusione di studenti con DSA e disabilità. L'adozione delle tecnologie digitali consente di superare le barriere della pratica musicale tradizionale, offrendo strumenti interattivi, interfacce multisensoriali e sistemi basati su intelligenza artificiale, capaci di personalizzare l'apprendimento e ampliare le possibilità espressive.

La letteratura di riferimento (Frid, 2019) evidenzia come la progettazione di ADMIs possa favorire l'accessibilità attraverso modalità di interazione alternative, quali sensori tattili, interfacce oculometriche, dispositivi gestuali e tecnologie vibrotattili. In questo scenario, la produzione di strumenti digitali accessibili apre nuove prospettive creative, in cui l'interazione sonora non è vincolata all'abilità di suonare strumenti acustici convenzionali, ma si sviluppa attraverso approcci multimodali, permettendo così a studenti con diverse abilità di partecipare attivamente alla creazione musicale.

Un esempio significativo di questa tendenza è rappresentato dallo strumento sviluppato da Matteo Chiarello nella sua tesi magistrale in Industrial Design presso il Politecnico di Bari, sotto la supervisione della Prof.ssa Alessandra Scarcelli e del Prof. Francesco Scagliola. Il progetto si è concentrato sulla progettazione e realizzazione di uno strumento musicale digitale accessibile per persone con disabilità uditiva, esplorando il ruolo della vibrotattilità nella percezione musicale. Il sistema sviluppato traduce il ritmo in stimoli tattili, offrendo un'esperienza immersiva e inclusiva che non dipende dall'ascolto tradizionale.

Nel contesto dell'alta formazione musicale, l'integrazione degli ADMIs e la sperimentazione di nuove modalità espressive rappresentano una sfida e un'opportunità per la didattica contemporanea, promuovendo modelli pedagogici inclusivi e scenari performativi innovativi dove, anche grazie all'apporto delle competenze presenti nella Scuola di Musica Elettronica, si aprono nuove prospettive per la costruzione di un ecosistema musicale realmente accessibile e inclusivo.

Parole chiave: musica elettronica, AFAM, strumenti musicali digitali accessibili, DSA, disabilità, vibrotattilità, inclusione, ADMIs.

Elvira Brattico, *L'apprendimento musicale come opportunità per i disturbi del neurosviluppo: Evidenze neuroscientifiche.*

In questa relazione, si illustreranno le principali evidenze sperimentali su come la musica possa essere uno strumento valido per migliorare abilità cognitive, emotive e sociali, con particolare attenzione alla prevenzione e al trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento, i DSA. Inoltre, si tratteranno i modelli teorici che spiegano quali possano essere i meccanismi di azione benefica della musica, partendo dalla neuroplasticità sia a livello sistemico cerebrale che cellulare e passando per il ruolo della motivazione, del circuito neurale della ricompensa e dei processi predittivi audiomotori. Infine, verranno presentati alcuni risultati, sia pubblicati che ancora preliminari, degli studi tuttora in corso che coinvolgono centinaia di bambini ed

adolescenti delle orchestre sociali su tutto il territorio nazionale. Tali risultati evidenziano il ruolo della musica per il miglioramento delle capacità cognitive e della motivazione allo studio anche di materie non musicali sia in bambini con sviluppo normotipico che in bambini con DSA.

**Tavola rotonda “Illuminiamo le note”
L’inclusione degli Studenti con disabilità visiva nei
Conservatori pugliesi.**

Intervengono:

Paolo Lacorte

Presidente regionale Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e I.Ri.
Fo.R. – Puglia

Franco Giangualiano

Presidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti BAT

Anna Maria Sallustio

Già Docente di Pianoforte e componente Consiglio Accademico
Conservatorio Piccinni

Riflessioni sul percorso formativo AFAM degli Studenti non vedenti.

Luisa Sabbatini

Presidente Club Lions Bari San Nicola

Momento musicale:

Nicola Pio Nasca, pianoforte

4 aprile 2025

9.30

I SESSIONE

Moderata: **Antonella Daloiso**. Giornalista

Maria Cecilia Sciddurlo, *Progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi: dallo sguardo alle possibilità.*

Sino a che punto noi docenti siamo in grado di abilitare o disabilitare un’interazione dialogica che prenda in carico l’intera persona nel suo cammino di conoscenza di sé, del mondo e delle relazioni che tra questi due poli intercorrono? Di interesse con “la sapienza

dell'amore, prima che l'amore per la sapienza", come afferma Raimond Panikkar, un pensiero che attraverso metodologie attive ed affettive promuovano l'incontro felice dell'Io con il Tu per dirigersi verso il Noi e celebrare una unimolteplicità e una unidiversità umane?

La ricchezza neurologica ovvero quindici miliardi di cellule per ciascun essere mi conforta, di fronte ad essa non c'è disuguaglianza ma solo neurodivergenza su cui ricamare, filo dopo filo, collegamento dopo collegamento, un apprendimento significativo.

Le parole, "molecole sonore", attraversano i sentieri del risuonare dell'essere e nell'essere investendo l'intero corpo fisico, psichico ed emozionale sino a raggiungere la valle più sconosciuta e lontana del cervello, per lasciare tracce nella memoria cellulare. Non la memoria del cervello, non la memoria del cuore bensì la memoria cellulare che passa attraverso la pelle, i muscoli, le ossa sino a raggiungere la profondità dei neuroni.

Pertanto, cosa risulta essere essenziale ai fini del superamento o, quanto meno, di una gestione serena ed autorigenerante delle difficoltà scolastiche?

L'allievo, ogni allievo, è come un cristallo. Se si invia luce questi l'assorbe, la riflette e la rinvia, afferma Alfred Tomatis.

La pratica dell'aver cura, l'etica della comprensione nascono da un respiro più ampio delle ragioni del fare scuola in un abbraccio delle sfumature intellettuali, affettive, neurologiche, semantiche dell'essere, in ascolto di armonie inaudite per superare le fratture che si creano tra il soggetto in difficoltà e la vita.

Andrea Gargiulo, *L'improvvisazione musicale come scoperta e crescita nelle pratiche inclusive.*

Improvvisare in musica significa creare istantaneamente e, più o meno, liberamente dei suoni e dei ritmi che risultino coerenti rispetto a un bisogno espressivo e/o un linguaggio o stile musicale. In ambito didattico e musicoterapeutico l'uso dell'improvvisazione è consolidato, con ottimi risultati, in diversi metodi e approcci. L'uso dell'improvvisazione facilita esperienze eterogenee, anche usando tipi di approcci e materiali diversi; può divenire quindi una modalità che motiva gli studenti, includendo chiunque, anche DSA e/o con diversa abilità, nelle attività proposte. Il principio fondamentale, nelle pratiche improvvisative, è focalizzare l'attenzione al processo e non al risultato e permettere a chiunque di apprendere secondo i propri tempi e modalità.

In questa relazione si riporterà una breve elencazione dei principali utilizzi con una particolare attenzione alla didattica reticolare e all'uso nelle orchestre, e cori, sociali inclusive.

Chiara Macri, *La didattica dell'ascolto come mezzo di inclusione.*

Uno degli ostacoli all'inclusione è il meccanismo inconscio messo in atto dalle persone che si fonda su una logica binaria uguale/diverso. Tale meccanismo va disinnescato per poter veramente realizzare l'inclusione, e di conseguenza trarne i benefici concreti che ha la potenzialità di produrre a tutti i livelli.

La didattica dell'ascolto è la disciplina più democratica per giungere alla conoscenza profonda della musica senza richiedere specifiche competenze all'ascoltatore/allievo. Di fronte ad una didattica dell'ascolto realizzata secondo uno stato scientifico basato sulle leggi della Percezione e della Psicologia musicale e aperta a una dimensione interdisciplinare, tutti siamo sullo stesso livello. Ciascun "ascoltatore" è unico e porterà la sua unicità nel percorso differente per tutti e per ciascuno.

Attraverso l'ascolto de la *Danse des adolescentes*, tratta da *Le sacre du Printemps* di Stravinsky, i partecipanti impareranno come effettuare una didattica dell'ascolto efficace come mezzo di inclusione.

Saluti e introduzione del Momento musicale a cura di:

Maria Mossa

Presidente Inner Wheel International Club Bari Alto Terra dei Peuceti

Fernanda Palmigiani

Presidente Inner Wheel International Club Bari Levante

Disabilità e DSA : Inner Wheel best practices a favore dell'inclusione sociale

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

14.30 **II SESSIONE**

Gabriele Maggi, *Il Dottorato Afam del Conservatorio di Musica "G. Paisiello" di Taranto e il suo contributo alla ricerca educativa nel campo dell'inclusione.*

Il Conservatorio di Taranto, con l'istituzione del Dottorato "Teorie pedagogiche e ricerca educativa per lo studio della performance e dei processi creativi in ambito musicale" ha scelto di avviare una ricerca che dovrebbe poter esitare nella definizione di modelli didattici in grado di individuare processi di insegnamento-apprendimento efficaci e personalizzati, anche esplorando le evidenze emergenti nel campo delle neuroscienze cognitive. Il vincitore della borsa di ricerca messa a disposizione è particolarmente promettente, sia per le sue pregresse esperienze, che gli hanno consentito di condurre ricerche teoriche e applicative nel

campo della riabilitazione neuropsichiatrica attraverso il suono e la musica, sia per gli esiti che si propone di raggiungere nel corso dei tre anni di compimento del dottorato, in cui intende focalizzare la propria attenzione sulla trasferibilità dei risultati acquisiti nel campo della riabilitazione alla didattica ordinaria, con persone portatrici di bisogni speciali.

Giuseppe Sellari, *La Voce che educa. Strategie vocali per la gestione inclusiva della classe.*

Laboratorio formativo

La voce è la sintesi sonora del nostro essere attraverso cui esprimiamo personalità, emozioni, sensibilità, cultura e intelligenza. Un orecchio attento e ben educato sa cogliere la complessità dei diversi segnali e significati che una voce, sia parlata sia cantata, è in grado di veicolare. È il primo suono che emettiamo quando nasciamo e il primo messaggio vitale che rivolgiamo al mondo per rivelare non solo la nostra esistenza, ma anche il nostro stato di salute. È il canale privilegiato per instaurare già durante la vita intrauterina una relazione simbiotica di scambio con la figura materna, così come la voce della mamma è la prima forma di riconoscimento che incontriamo come conseguenza dell'esperienza intima intessuta ancor prima di nascere. Che sia il barometro delle nostre emozioni e dei nostri stati d'animo è evidente soprattutto quando, nelle esperienze di vita quotidiana, le tensioni accumulate, lo stress e le difese dalle influenze ambientali ne inibiscono la sua integrità ed efficienza fino al punto di distorcere la comunicazione parlata.

La letteratura medico-scientifica ci informa inoltre che, tra tutti i professionisti della voce, le/gli insegnanti sono tra coloro che corrono un elevato rischio di contrarre, già durante la loro carriera professionale, forme di patologie vocali gravi tali da compromettere l'equilibrio funzionale globale. Le disfonie, ossia i disturbi quantitativi e/o qualitativi della voce parlata, sono spesso la conseguenza non solo di malmenage o surmenage vocale, ma anche di disagio psicologico che inibisce l'attivazione spontanea di comportamenti prosociali ed emotivi idonei. I disturbi vocali, inoltre, sono spesso associati a una scarsa coordinazione motoria e pneumo-fonica, alle diverse forme di disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai deficit di attenzione e iperattività. Una persona disfonica, per questo, incontra generalmente molte difficoltà nel saper gestire e rispettare il turno nell'eloquio, nella regolazione emotiva, nel dosare l'intensità della sua voce e nel mantenere la concentrazione durante le attività quotidiane.

In questo scenario di alte potenzialità e di delicate criticità,

la musica e la pedagogia speciale possono giocare un ruolo fondamentale: la voce è una forma di comportamento e come tale necessita di un'educazione precoce in grado di prevenire l'insorgere di patologie e produrre stimoli adeguati a un sano sviluppo e benessere. Una voce eufonica favorisce la gestione e il clima della classe e sostiene la crescita in un ambiente sano dove sentirsi amato e rispettato nella propria unicità.

Momento musicale:

Orchestra sociale inclusiva MusicalInGioco (MIG B) e coro MusicalInGioco-AIPD

direttore **Andrea Gargiulo**

Gershwin - Rhapsody in blue**

N. Rota - Suite di temi di musiche da film**

J. Brown - I feel good**

Traditional - Oh happy day**

** Arrangiamenti musicali a cura del M° Andrea Gargiulo

5 aprile 2025

9.30 III SESSIONE

Andrea Gargiulo. *Laboratorio di improvvisazione musicale nelle pratiche inclusive.*

Laboratorio formativo.

Il laboratorio fornirà strumenti operativi relativi alle improvvisazioni procedurali e non procedurali, idiomatiche e non, per la realizzazione della piena capacità espressiva, nella convinzione che i limiti musicali, spesso auto imposti e nel tempo cristallizzati, siano solo barriere per la conoscenza di noi stessi e degli altri. Si interagirà, in modo semplice e funzionale, con le seguenti pratiche:

- creazione e interazione con la body percussion, con la vocalità, con la pratica strumentale;
- L'uso dell'improvvisazione idiomatica e non nella body percussion, nella vocalità e nella pratica strumentale; la conduction, il principio dell'incertezza pertinente nella creazione.

* per gli Studenti del Conservatorio Piccinni la partecipazione al Convegno e ai Laboratori fornirà crediti formativi utili anche ai fini della partecipazione ai bandi di collaborazione per Studenti tutor.

Curriculum Relatori

ELVIRA BRATTICO. Dal giugno 2015 è Professore Ordinario di Neuroscienze, Musica ed Estetica presso il Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Aarhus in Danimarca e dirigente del centro di eccellenza danese "Center for Music in the Brain" (MIB; <https://musicinthebrain.au.dk/>) affiliato sia al Dipartimento di Medicina Clinica che al locale Conservatorio Royal Academy of Music Aarhus/Aalborg (RAMA). Dall'ottobre 2019 è anche Professore Ordinario di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. La Prof.ssa Brattico ha avuto un ruolo fondamentale nella fondazione di centri di eccellenza in Nord Europa esclusivamente dedicati alla ricerca psicologica e neuroscientifica sulla musica. Nello specifico, oltre al centro MIB ha co-fondato nel 2008 il Finnish Center for Interdisciplinary Music Research, durato fino al 2013 e affiliato con l'Università di Helsinki e l'Università di Jyväskylä in Finlandia. Dal 2014 è Professore aggregato di Psicologia Biologica presso l'Università di Helsinki e dal 2009 di Neuroscienze della Musica presso l'Università di Jyväskylä. L'interesse verso la ricerca sulla musica nasce dal suo passato come pianista concertista (diploma conseguito presso il Conservatorio di Bari).

Attualmente si occupa di percezione e memoria uditiva, emozioni, differenze individuali e apprendimento, utilizzando e sviluppando metodi di psicologia sperimentale e neuroscienze cognitive. Ha pubblicato oltre 150 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali con procedura di revisione dei pari, nonché 6 libri (3 pubblicati da case editrici internazionali come Routledge, Springer e Frontiers Media SA). Ha, inoltre, scritto numerosi capitoli di libri per prestigiose case editrici come Oxford University Press, Routledge, Psychology Press, Springer. È considerata pioniera mondiale delle neuroscienze uditive naturalistiche e della neuroestetica musicale, come testimoniano le sue numerose lezioni magistrali tenute in conferenze nazionali ed internazionali, dalla presenza in comitati direttivi ed editoriali, e dal coinvolgimento in comitati di valutazione per finanziamenti e concorsi internazionali.

SALVATORE COLAZZO. Già docente di ruolo nei Conservatori di Stato dove ha ricoperto la cattedra di Storia della Musica per Didattica, è attualmente Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale all'Universitas Mercatorum di Roma, ha ricoperto la medesima posizione all'Università del Salento, ove ha iniziato la sua carriera universitaria nel 2001.

Autore di numerose monografie, dirige collane specialistiche per editori nazionali, è nel Comitato di direzione di riviste come "Nuova Secondaria" ed è direttore della rivista "Eumonia - Pace e diritti". Pubblica sistematicamente sulle più significative riviste di settore. Ha una lunga esperienza nei Nuclei di Valutazione, essendo stato membro del Nucleo di Valutazione dell'Università di Foggia, e, per oltre dieci anni, del Nucleo di Valutazione di UniPegaso. In ambito AFAM è stato membro dei Nuclei di Valutazione dello IED di Milano e di Firenze. Attualmente è presidente del Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Musica "G. Paisiello" di Taranto. Fa parte del

Collegio di Dottorato in Scienze delle relazioni umane dell'Università "Aldo Moro" di Bari ed è Coordinatore del Dottorato di interesse nazionale in Digital transformation, con sede presso Università telematica "Pegaso". Ha fondato, assieme ad Ada Manfreda, la Summer School di Arti Performative e Community Care, giunta alla sua tredicesima edizione.

Tra le pubblicazioni recenti, si segnalano *Metaverso e realtà dell'educazione* (Studium editore), con Roberto Maragliano; *La comunità come risorsa* (Armando), con Ada Manfreda; *NewWebQuest* (Franco Angeli), con Francesco Berzi.

GABRIELLE COPPOLA. Psicologa e psicoterapeuta.

Professore Ordinario di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Delegata del Rettore per la disabilità e DSA.

Docente dei seguenti insegnamenti:

- Psicologia della Disabilità e della Riabilitazione, Corso di Studi Magistrale Abilitante in Psicologia;
- Psicologia della Disabilità e dell'Inclusione, Corso di Studi a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria;
- Tecniche di Osservazione del Comportamento Infantile, Corso di Studi Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Interessi di ricerca: sviluppo socio-affettivo nel ciclo di vita, dalla prospettiva teorica dell'attaccamento; genitorialità in condizioni di normalità e di rischio; sviluppo regolatorio con particolare attenzione ai primi anni di vita; sviluppo della competenza socio-emotiva negli anni prescolari.

È autrice di volumi, capitoli in volumi collettanei e articoli scientifici su riviste a diffusione nazionale e internazionale indicizzate e impattate.

ANDREA GARGIULO. Didatta, pianista, direttore, compositore.

"...è un pianista di cultura afroamericana a cui si aggiunge la componente melodica insita nella sua natura napoletana e mediterranea" così lo definisce Flavio Caprera nel dizionario del jazz italiano edito dalla Feltrinelli. Si Diploma in Pianoforte con il M^o Sergio Fiorentino e in Composizione corale e direzione di coro presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, sua città natale. Ha collaborato con musicisti di grande prestigio, ha suonato e diretto in numerosi festival in Italia, Spagna, Crozia e Albania. È titolare della cattedra di Formazione corale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari ed è stato docente incaricato presso i corsi di Musica Jazz - Diploma Accademico di primo e secondo livello - dello stesso Conservatorio. Docente a contratto di "Popular music" presso l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa". È direttore e arrangiatore di numerosi organici orchestrali e corali, ha inciso per numerose etichette discografiche tra cui "RaiTrade" e pubblicato libri per diversi editori.

Attualmente è direttore artistico di “MusicalInGioco”, progetto didattico sperimentale ispirato a “El Sistema” di A. J. Abreu. È stato docente a contratto presso le Università del Salento, di Foggia e la Scuola di Musica di Fiesole, collabora con le ASL di Bari e Foggia e le Università di Bari e Salerno.

CHIARA MACRÌ. Pianista e musicologa, con Dottorato di ricerca, ha collaborato con il Teatro Comunale di Bologna, con le Università di medicina e chirurgia di Bologna e di Milano, con il Dams di Bologna e di Cosenza. Svolge un'intensa attività di divulgazione della musica e della storia della musica tramite la didattica dell'ascolto, in ogni fascia d'età, dai bambini dell'asilo agli anziani dell'Università della Terza Età.

Da alcuni anni ha portato nelle scuole l'opera lirica, realizzando l'allestimento del *Flauto magico* di Wolfgang Amadeus Mozart, di *Traviata* di Giuseppe Verdi e de *Il Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini. Ha al suo attivo diverse monografie, articoli e recensioni.

Docente di ruolo di Storia della musica per Didattica della Musica presso il Conservatorio “F. Torrefranca” di Vibo Valentia, si occupa dal 2018 di didattica a distanza e di diverse discipline afferenti al Dipartimento di Didattica. Dall'A.A. 2021-22 è Delegata del Direttore per le Disabilità e i DSA. Dal 2023 è coordinatrice dei corsi abilitanti ex DPCM 4 agosto 2023 per il Conservatorio di Vibo Valentia.

GABRIELE MAGGI. Titolare della cattedra di Strumenti a Percussione e Coordinatore del Collegio di Dottorato del Conservatorio “Giovanni Paisiello” di Taranto. Esperto di assicurazione interna della qualità AFAM presso l'Anvur e già vicepresidente della Conferenza Nazionale dei Direttori dei Conservatori di Musica, è attualmente Presidente del Nucleo di Valutazione del Conservatorio “Tito Schipa” di Lecce.

DEMETRIO RIA. Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento nel settore scientifico disciplinare M-Ped/04 “Pedagogia Sperimentale”.

Presidente del Consiglio didattico dei Corsi di Laurea di Area Pedagogica - Unisalento. Gli interessi di ricerca si concentrano all'interno di tre aree: l'orientamento (scolastico, universitario e professionale), le metodologie di sviluppo e modellizzazione degli interventi formativi, i temi e problemi della progettazione e valutazione per competenze e, infine, le metodologie della ricerca educativa. Autore di numerose monografie, saggi e studi in opere collettanee, è Coordinatore del Laboratorio Didattico e di Ricerca “Public Pedagogy, Didattica della Storia, Public History e Pedagogia del Patrimonio” – Unisalento. Membro dei numerosi laboratori di ricerca nazionali e internazionali tra cui si segnalano: NeeTeD Lab – Laboratorio de Neuroeducación, Tecnología educativa y desarrollo - University of Zaragoza; Center for Hermeneutics and applied Phenomenology – UniSalento e DidaLab - Digital Learning Research Ecosystem – UniSalento.

È componente del comitato editoriale e scientifico di numerose riviste e collane come “Nuova Secondaria” e “Le Frontiere della pedagogia”, pubblica sistematicamente sulle più significative riviste di settore.

FRANCESCO SCAGLIOLA. Compositore, sound artist, teorico della musica, professore.

Si è diplomato in pianoforte con Luigi Ceci e in composizione con Paolo Rotili, per poi intraprendere un percorso determinante accanto ad Agostino Di Scipio, con il quale ha conseguito il diploma in musica elettronica, sempre con il massimo dei voti. Ha inoltre perfezionato i suoi studi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Azio Corghi in Composizione e presso il centro Tempo Reale con Luciano Berio in Informatica Musicale.

La sua produzione artistica abbraccia la musica strumentale, quella elettronica e le arti intermediali. È fondatore del collettivo multimediale Sin[x]Thésis.

Le sue opere sono state eseguite in prestigiosi contesti quali la Settimana Musicale Senese, la Biennale di Venezia Musica, la Fondazione Petruzzelli, Rai Radio 3, i Concerti di Tempo Reale e in diversi festival internazionali, tra cui le Jornadas Internacionales de Musica Electroacustica (Argentina), Futura e Synthese (Francia), Ruido (Messico), Inventionen (Germania) e Warsaw Autumn (Polonia). Tra gli altri, ha collaborato con il Quartetto Arditti, Luis Bacalov, Michele Campanella, Azio Corghi, Arnoldo Foà, Luca Francesconi, Fabrizio Gifuni, Stefano Gervasoni, Giacomo Manzoni, Henry Pousseur, Steve Reich, gli Swingle Singers e Marco Stroppa.

I suoi interessi di ricerca includono modelli computazionali per la generazione di musica e arte multimediale. Ha tenuto conferenze e seminari in qualità di relatore invitato e i suoi contributi sono apparsi su riviste e atti di convegni internazionali quali Journal of New Music Research, AICA, Understanding and Creating Music, CIM e Intelligenza Artificiale. Un suo importante intervento sulla teoria della rappresentazione musicale è incluso nel volume “Imagine Math” (Springer-Verlag, 2012). Da oltre vent'anni è titolare della Cattedra di Composizione Musicale Elettroacustica presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari, dove ha progettato e coordina i corsi di laurea in Musica Elettronica. Alla sua cattedra sono stati assegnati sei Premi Nazionali delle Arti (VI, IX, XIII, XIV, XV e XVI edizione), riconoscimento del Ministero dell'Università e della Ricerca finalizzato a individuare l'eccellenza nell'AFAM. Inoltre, è coordinatore del Dottorato di Ricerca in “Computazione musicale elettroacustica, modelli algoritmici generativi e complessità computazionale”, tra i primi attivati in ambito conservatoriale.

Dal 2002 al 2014 ha ricoperto ininterrottamente il ruolo di Maestro Assistente di Elettronica Interattiva e Multimedia presso l'Accademia Musicale Chigiana sotto la guida dei Maestri Azio Corghi, Giacomo Manzoni e Luis Bacalov (Premio Oscar 1995).

MARIA CECILIA SCIDDURLO. Docente di Pedagogia e Psicologia Musicale presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari, già docente di Pedagogia della Musica, Pedagogia generale, Metodologia dell'educazione musicale e Metodologia generale

dell'insegnamento strumentale nei Conservatori di Musica di Sassari, Palermo, Trieste, Reggio Calabria, Cosenza, Potenza.

Vincitrice di una borsa di studio bandita dal Ministero degli Affari Esteri sul "Metodo Kodaly" presso l'Università Artistica "Ansa del Danubio" di Esztergom, Ungheria.

Si forma in Programmazione Neurolinguistica Umanistica Integrata con Mauro Scardovelli. Svolge intensissima attività di formatrice in corsi d'aggiornamento per docenti della scuola dell'infanzia e primaria.

Membro effettivo del Direttivo della SIEM, Società Italiana per l'Educazione Musicale, di Bari dal 1999 al 2016. Attività in qualità di esperto presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bari in laboratori sul tema "Integrazione fra i diversi linguaggi nella comunicazione multimediale."

Attività di relatrice in convegni europei e in seminari in vari Conservatori Italiani. Docenza nel Corso di Alta Formazione post laurea di primo livello in "Tecniche di animazione musicale" presso il Conservatorio di Foggia. Progettazione e realizzazione di numerosi progetti in Conservatori Italiani. Consulente didattica per la formazione di percorsi educativi nelle scuole dell'infanzia e primaria per conto dell' A.GI.MUS.

Autrice di numerosi articoli per Musica Domani e di testi per canti per bambini. Membro effettivo del Comitato Scientifico del Convegno: "LA MUSICA TRA PASSATO E FUTURO: FORMAZIONE IN ITALIA OLTRE L'ISTITUZIONE" organizzato dalla SIEM, Società Italiana per l'Educazione Musicale. sez. di Bari, rappresentante italiana dell'ISME, International Society for Music Education.

GIUSEPPE SELLARI. Pedagogista, musicista e musicologo, è Professore associato di Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Dottore di ricerca in Pedagogia, laureato in Lettere, diplomato in Pianoforte, Composizione e direzione di coro e specializzato in Educazione musicale, è autore di pubblicazioni scientifiche e didattiche. Svolge attività di ricerca sui Bisogni Educativi Speciali, sul superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione secondo una prospettiva ecologica e inclusiva, sulla formazione degli insegnanti, sulla Pedagogia musicale inclusiva e sulla Didattica della Storia della Musica.

Già Professore di I fascia in Musicologia presso i Conservatori Statali di Musica, è co-direttore delle collane scientifiche Musiche inclusive (Editore Anicia), Studi sull'Educazione e Musica e Scienze (Editore Universitalia) e direttore del Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli studenti con disabilità dell'Università di Roma Tor Vergata.

Esecutori

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

Nicola Pio Nasca, pianista ventiduenne, frequenta il secondo anno del Biennio Accademico presso il Conservatorio "N. Piccinni" nella classe della Prof.ssa Damiana Sallustio.

Ha conseguito il Diploma Accademico di I livello in pianoforte con 110/110 e lode, primo studente AFAM non vedente in Italia ad eseguire un concerto per pianoforte e orchestra quale tesi di laurea.

Frequenta inoltre il quarto anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza presso l'Università Aldo Moro di Bari.

Ha partecipato a concorsi pianistici nazionali e internazionali ottenendo primi premi assoluti e ha partecipato a masterclass con docenti di chiara fama quali Andrea Rebaudengo, Alessandro Deljavan, Alessandro Marangoni, Pierluigi Camicia.

Musicista versatile, si dedica con passione alla composizione, all'improvvisazione e all'attività concertistica solistica e di musica d'insieme.

Orchestra sociale inclusiva MusicalInGioco (MIG B) e Coro MusicalInGioco-AIPD

direttore **Andrea Gargiulo**

L'orchestra sociale inclusiva MusicalInGioco è una compagine che permette di vivere gratuitamente l'esperienza della musica orchestrale a persone di diversa estrazione e condizione: dal bambino/a che si avvicina alla musica giocando al ragazzo/a con diversa abilità cognitiva, dall'adulto/a con disagio psichiatrico al ragazzo che vuol proseguire gli studi in conservatorio. In termini di difficoltà di repertorio è la seconda orchestra del nucleo di Adelfia con l'acronimo MIG B, MusicalInGioco B, e affronta repertori interessanti arrangiati su misura o concertati in originale: da *Summertime* di Gershwin ad una suite dal *West side story*, da *I feel good* di James Brown a *Pomp and circumstance* di Elgar

Il coro gospel MusicalInGioco-AIPD (Associazione Italiana Persone Down) nasce dall'idea di sperimentare nuovi approcci di apprendimento musicale, legati all'idea didattica reticolare. I ragazzi infatti, durante la lezione, utilizzano body percussion, strumenti percussivi, tecnica vocale, lettura tradizionale e chironomica, improvvisazione jazz, scat vocal, come collante del repertorio gospel, spirituals e soul che, arrangiato da Andrea Gargiulo a 4 parti strette, permette loro di esprimersi creativamente ma anche di migliorare l'intonazione, l'orecchio e l'ascolto eterofonico reciproco. Il risultato è un coro che emoziona e stupisce per la gioia con la quale canta repertori professionali con gusto e impegno.

Con la cortese collaborazione di



Club Bari Alto Terra dei Peuceti

Club Bari Levante



**LIONS CLUB
BARI SAN NICOLA**



Per iscrizioni al Convegno inviare e-mail di richiesta a

Nicoletta Sciangalepore

(Docente Delegata per l'Inclusione - Conservatorio "N. Piccinni" di Bari)

sciangalepore.nicla@docenticonsba.it